

Quaderni SoZooAlp

L'ALLEVAMENTO OVINO E CAPRINO NELLE ALPI

Tra valenze eco-culturali e sostenibilità economica



Dip. Scienze Zootecniche Università Torino



Fiera dei Santi
Vinadio

Cuneo

Il quaderno SoZooAlp n. 4 raccoglie i lavori presentati al convegno SoZooAlp **“L'allevamento ovino e caprino nelle Alpi: tra valenze eco-culturali e sostenibilità economica”** tenutosi dal 26 al 29 ottobre 2006 in alcune località della Valle Stura di Demonte (Cuneo).

L'evento è stato organizzato dal Direttivo SoZooAlp in collaborazione con la Comunità Montana Valle Stura di Demonte (CN), l'Ecomuseo della Pastorizia e RARE (Associazione Italiana Razze Autoctone a Rischio di Estinzione), il Consorzio l'Escaroun (per la Valorizzazione della Razza ovina Sambucana), con il Patrocinio della Facoltà di Agraria e del Corso di Laurea Interfacoltà in Scienze e Turismo Alpino dell'Università degli Studi di Torino.

Comitato Scientifico e Organizzativo

Luca Battaglini, Stefano Martini, Michele Corti

Segreteria Organizzativa

Silvana Allisio

Edizione a cura di

Luca Battaglini

Collaborazione alla revisione dei testi

Marco Zuccon

Foto di copertina:

Marzia Verona

Stampa:

Nuove Arti Grafiche, Trento - Dicembre 2007

SOCIETÀ PER LO STUDIO E LA VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI ZOOTECNICI ALPINI

*Istituto Agrario di San Michele. Via E. Mach, 1. 38010 San Michele all'Adige (TN)
Tel. 0461-615185 - fax 0461-650956 - e-mail walter.ventura@iasma.it
www.sozooalp.it*

Finalità

- diffondere una migliore consapevolezza dell'importanza produttiva, sociale, culturale, ecologica, turistica e pedagogica delle attività zootecniche esercitate nell'Arco Alpino;
- formulare proposte di carattere tecnico-economico atte a superare i vincoli che compromettono la vitalità e la conservazione delle attività zootecniche dell'Arco Alpino;
- stimolare e promuovere studi e indagini, al fine di migliorare la conoscenza dei sistemi zootecnici nell'Arco Alpino;
- promuovere, presso gli operatori del settore, la diffusione di metodi di allevamento sostenibili in grado di coniugare obiettivi di reddito, di integrità degli ecosistemi, di valorizzazione dell'identità culturale delle popolazioni alpine;
- svolgere un ruolo consultivo rispetto alle Pubbliche Amministrazioni;
- promuovere lo scambio di esperienze e la collaborazione tra gli studiosi, i produttori, gli enti territoriali, che operano nel settore attraverso l'organizzazione di convegni, incontri, seminari, visite tecniche, pubblicazioni;
- promuovere, attraverso iniziative di carattere culturale e divulgativo, la conoscenza dei metodi tradizionali di produzione zootecnica, dei patrimoni genetici autoctoni, dei prodotti tipici di origine animale e del loro valore biologico, ecologico, storico, culturale, sociale ed economico.

Soci

L'Associazione è costituita da Soci individuali. Possono aderire alla SoZooAlp coloro che, dichiarando di aver preso visione dello Statuto e di condividere gli scopi dell'Associazione, ne fanno richiesta scritta e si impegnano a versare la quota sociale.

Consiglio Direttivo (triennio 2007-2010)

prof. Stefano Bovolenta (Presidente)
prof. Luca Maria Battaglini
prof. Michele Corti
prof. Giulio Cozzi
dott. Emilio Dallagiacomà
dott. Fausto Gusmeroli

prof.ssa Silvana Mattiello
dott. Lorenzo Noè
dott. Renato Paoletti
p.a. Walter Ventura
dott.ssa Sonia Venerus

Prefazione

L'allevamento degli ovini e dei caprini può essere sicuramente considerato come una primaria attività zootecnica praticata nelle regioni alpine, che ha dato origine a società pastorali, nomadi o stanziali. Molti ambienti grazie alla pastorizia non sono stati abbandonati dall'uomo che ne ha potuto così preservare il fragile equilibrio ambientale e idrogeologico. Nonostante varie fluttuazioni, l'attuale consistenza del patrimonio ovi-caprino non è dissimile da quella di un secolo fa, con la differenza che è diminuito il numero di allevamenti, ma è aumentato il numero medio di capi allevati in ogni azienda. Inoltre, per poter godere di un reddito paragonabile a quello di altri settori zootecnici, l'allevatore di ovi-caprini ha dovuto mettere a punto e utilizzare tecnologie nuove, che permettono di praticare l'attività anche in zone più disagiate, e questo con diverse implicazioni di carattere sociale e ambientale.

Nelle regioni dell'arco alpino i sistemi zootecnici con piccoli ruminanti rappresentano ancora oggi una interessante realtà per i risvolti produttivi, ecologici e di protezione della biodiversità animale. Proprio il ruolo multifunzionale di questa tipologia di allevamento è stato recentemente manifestato da interessanti esperienze locali, anche descritte in questa raccolta di relazioni presentate al Convegno organizzato dalla SoZooAlp.

Il Direttivo SoZooAlp

INDICE

Sistemi ovicaprini nelle alpi occidentali: realtà e prospettive <i>Battaglini L.M.</i>	pag. 9
I sistemi di produzioni ovicaprini nelle alpi lombarde. La situazione attuale alla luce della loro evoluzione storica e del loro ruolo socioterritoriale <i>Corti M.</i>	» 25
Analisi del valore culturale delle razze caprine dell'arco alpino italiano <i>Panzitta F., Corti M., Rizzi R., Brambilla L.A., Montironi A., Gandini G.</i>	» 39
L'allevamento ovino e caprino sulla montagna del Friuli Venezia Giulia <i>Loszach S., Menegon S., Pastore E., Bovolenta S.</i>	» 51
Dai principi all'azione riguardo all'agricoltura sostenibili: il memorandum alpino del progetto IMALP <i>De Ros G.</i>	» 63
Indici foraggeri di specie legnose ed erbacee alpine per il bestiame caprino <i>Gusmeroli F., Della Marianna G., Puccio C., Corti M., Maggioni L.</i>	» 73
Circuiti di foraggiamento, selettività e qualità dei prelievi in capre al pascolo in comprensori pastorali della fascia subalpina <i>Puccio C., Gusmeroli F., Della Marianna G., D'Angelo A.</i>	» 83
Interazioni spaziali e alimentari tra capre ed altri erbivori nelle alpi centrali <i>Mattiello S., Heroldovà M., Homolka M., Kamler J., Ghezzi C., Andreoli E., Redaelli W.</i>	» 121
Un modello a supporto delle attività maghivie nelle alpi orientali <i>Venerus S., Dovier S., Pasut D., Bovolenta S.</i>	» 129
Profilo acidico del latte in differenti razze ovine allevate nell'areale alpino occidentale <i>Ighina A., Guaraldo P., Zuccon M., Lussiana C., Battaglini L.M.</i>	» 145
Sempione, vallesana e alpina comune: le potenzialità di salvaguardia del patrimonio caprino locale in Ossola (Piemonte-V.C.O.) <i>Brambilla L.A.</i>	» 151

**Filiera corta della capra da latte in Valtellina e val Poschiavo:
i formaggi e i consumatori**

Noé L., D'Angelo A., Gaviraghi A., Gianoncelli C., Markovi A. » 169

**L'allevamento ovi-caprino in Europa e in Italia con particolare
riferimento all'arco alpino**

Paoletti R., Aceto P. » 183

**Valutazioni sullo stato di tutela delle razze caprine alpine
locali italiane**

Brambilla L.A. » 191

Capre autoctone in Trentino: la bionda dell'Adamello

Pirola M., Milone L., Brambilla L.A. » 199

Capre autoctone in Trentino: La pezzata Mochena

Pirola M., Corti M., Glisenti B., Milone L. » 209

**Le vie della pastorizia: una guida per la valorizzazione zootecnica,
paesaggistica, culturale ed economica dei territori alpini**

Grassino E., Fortina R., Grandin L. Battaglini L.M. » 215

**L'allevamento ovicaprino tra la salvaguardia della biodiversità
e la conflittualità con i grandi predatori**

Zaccheo A. » 223

Sguardi sul territorio alpino

Salsa A. » 227

L'Ecomuseo della pastorizia

» 229

Le razze ovine e caprine nell'arco alpino

» 231